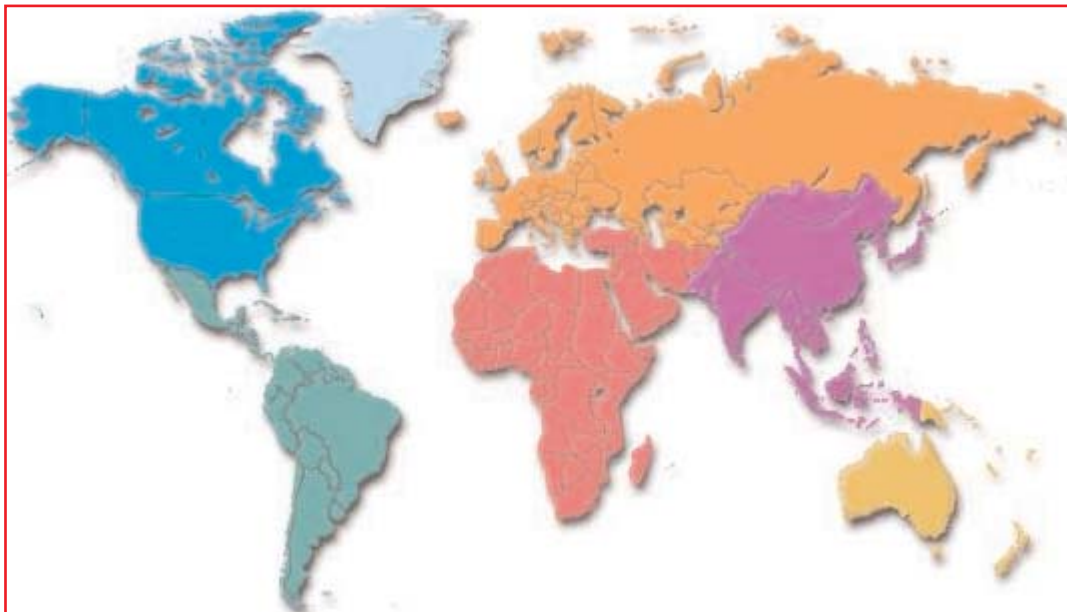


In assenza di intese non è consentito il voto per corrispondenza nei Paesi di residenza degli elettori: in questi casi per votare si deve rientrare in Italia.

LA CAMPAGNA ELETTORALE:

In base all'art.17, nei mesi antecedenti la votazione il Governo italiano, tramite le proprie rappresentanze diplomatiche, ha concluso **apposite forme di collaborazione** con gli Stati nel cui territorio risiedono gli elettori di cittadinanza italiana per regolamentare lo svolgimento della campagna elettorale. Sulla base di tali forme di collaborazione, i partiti, i gruppi politici e i candidati si sono attenuti alle leggi vigenti nel territorio italiano. Le rappresentanze diplomatiche italiane hanno promosso la più ampia comunicazione politica sui giornali quotidiani e periodici italiani editi e diffusi all'estero e sugli altri mezzi di informazione in lingua italiana o comunque rivolti alle comunità italiane all'estero, in conformità ai principi



ALL'ESTERO:

La prima partecipazione al voto per il rinnovo del Parlamento è stata elevata. Su 3,5 milioni di cittadini italiani all'estero, gli aventi diritto al voto sono **2.699.421**.

Alla fine, le buste contenenti le schede votate restituite ai Consolati sono state 1.135.617, pari al **42,07%** del totale dei plichi inviati. In tre giorni oltre 160 aerei sono stati utilizzati per trasportare a Roma i sacchi sigillati contenenti le buste con le schede votate nei cinque continenti.

Gli italiani all'estero sono così diventati non solo "parte attiva" del sistema democratico del Nostro Paese ma anche "forza decisionale" - attraverso

i loro 18 parlamentari - delle prossime azioni politiche e di governo.

OSSERVAZIONI: Questo sistema, in verità, non garantisce affatto la necessaria segretezza e riservatezza al momento della votazione. Proprio per le sue particolari modalità (si vota a casa propria e poi si spedisce per posta la scheda voto) si presta - purtroppo - a facili condizionamenti, controlli e manipolazioni. Sarebbe certamente

attuato quel principio fondamentale sancito dall'art. 48 Cost.

Il comma **"Il voto è personale ed uguale, libero e segreto**. Il suo esercizio è dovere civico".

La libertà e la segretezza sono, infatti, requisiti complementari, poiché il voto può essere veramente libero solo quando è segreto.

In conclusione, si può ben affermare che oggi - dopo oltre 50 anni di attesa



recati dalla normativa vigente nel territorio italiano sulla parità di accesso e di trattamento e sull'imparzialità rispetto a tutti i soggetti politici.

LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE:

La presentazione della candidature, per i senatori e i deputati, è avvenuta per liste, che sono state presentate per ciascuna delle quattro ripartizioni della circoscrizione estero. **GLI ESITI DEL VOTO**

Ripartizioni elettorali	Residenti	Seggi Camera	Seggi Senato
Europa	2.039.149	6	2
America meridionale	885.676	3	2
America settentrionale e centrale	403.597	2	1
Asia, Africa, Oceania, Antartide	192.390	1	1
Totale	3.520.809	12	6

più ragionevole far votare gli aventi diritto presso appositi seggi elettorali allestiti all'interno dei Consolati italiani, magari comprendendo anche le sedi dei nostri Consoli onorari.

Verrebbe in tal modo pienamente

- grazie all'innovativa **Legge 459/2001**, con il riconoscimento del voto diretto, gli italiani all'estero possono esercitare i diritti di partecipazione democratica (elettorato attivo e passivo). E' stato, dunque, pienamente attuato il modello di "democrazia rappresentativa" su cui si fonda l'art.1 della nostra Costituzione: **"L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo**, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione". Per questo, alcuni Stati esteri che al pari dell'Italia - a seguito dei grandi flussi emigratori - hanno oggi, al di fuori dei propri confini, delle vaste "comunità" che chiedono diritti politici alla Madre Patria, guardano con estremo interesse la nostra legge sul voto per gli italiani all'estero e questa prima straordinaria esperienza di democrazia. (14.04.2006)

L'autore dell'articolo, Vittorio Giorgi, svolge la professione di avvocato a Caserta e Roma e si occupa di diritto civile, internazionalizzazione, italiani nel mondo - tel, fax 0823.210144 - vittorio.giorgi@libero.it



Sbarco emigrati